

◆ Interventi sulla tassazione delle imprese sulle successioni e le ristrutturazioni edilizie Impegno all'aumento delle basse pensioni

◆ Per il Sud l'obiettivo è garantire una crescita superiore a quella della media europea Programma di infrastrutture strategiche

◆ La lotta alla criminalità in primo piano Aumenti retributivi alle forze dell'ordine impegnate nelle situazioni a maggior rischio

Le priorità del Dpf: fisco, lavoro, sicurezza Irpef, confermato il taglio di 10.500 miliardi. Altri 4mila per il welfare

NEDO CANETTI

ROMA Confermato: la maggioranza compatta attorno al Dpf e avanza al governo le sue proposte, impiegate su fisco, lavoro, sicurezza, innovazione e famiglia. Una linea prodeutica alle misure che si tradurranno concretamente nella prossima finanziaria, già adottata il giorno prima dal vertice di maggioranza, e confermata ieri da una riunione alla quale hanno preso parte i presidenti delle commissioni Bilancio dei due rami del Parlamento, Romualdo Coviello e Augusto Fantozzi, il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Patrizia Toia, il sottosegretario Piero Giarda e i due relatori, Giovanni Ferrante e Lucio Testa.

che il dividendo fiscale sarà quantificato quando si conosceranno i dati che le banche stanno in questi giorni riversando sulla Tesoreria. E così ieri Camera e Senato, con le relazioni di Testa e Ferrante, hanno avviato il dibattito sul Dpf. Le rispettive risoluzioni sul documento, che sono in corso di stesura, saranno votate domani. Quella del Senato conterrà una correzione del testo votato alla Camera con la mozione del Polo sui proventi derivati dalla vendita delle licenze Umts. Ferrante ha precisato che nel testo la maggioranza ribadirà la necessità di destinare il 10% degli introiti alla Società dell'informazione in particolare per il Mezzogiorno.

l'impegno a riconvertire il dividendo fiscale in «dividendo sociale», premiando soprattutto la famiglia e la piccola impresa; dai Verdi («una risoluzione di grande valore ambientale e sociale»). Giudizi positivi anche da Cna e Confesercenti. Ecco i punti centrali della risoluzione. Fisco. Oltre all'Irpef (riduzione di un punto percentuale in ogni scaglione), aumento delle detrazioni; revisione dei carichi familiari e dell'abitazione principale; interventi sull'Irap e sulla Dit, sulle imposte di successione, sulle norme sulle ristrutturazioni edilizie, sugli oneri sociali e sulle spese di assistenza e cura. Welfare. 4.000 miliardi per il riordino dell'assistenza alle fasce più deboli; l'aumento delle pensioni più basse, intervento a favore dei lavoratori con contratti a tempo determinato. Costo lavoro. Obiettivo la sua riduzione, per contribuire ad eliminare il «sommerso». Confermata la politica dei contratti di riallineamento. Mezzogiorno. Garantire una crescita superiore a quella europea. Creazioni di infrastrutture strategiche cofinanziate da risorse Ue. Sicurezza. Obiettivo «prioritario» per assicurare un «contesto di legalità» con un «riconoscimento retributivo» agli operatori della sicurezza più a rischio.

L'INTERVISTA

Del Turco: «Chiedo sgravi più coraggiosi»

ALESSANDRO GALIANI

ROMA «Quest'anno abbiamo avviato una prima restituzione fiscale di 10.800 miliardi. E nel 2001 dobbiamo essere ancora più coraggiosi nelle quantità e più selettivi nella destinazione degli sgravi fiscali». Il ministro delle Finanze, Ottaviano Del Turco non quantifica l'entità del prossimo dividendo fiscale ma è convinto che sarà sostanzioso. La maggioranza sembra aver raggiunto un accordo sul Dpf. È proprio così? E ci può dire a che puntosità? «La maggioranza ha deciso di imboccare senza esitazioni la strada della sfida col Polo soprattutto per quanto riguarda la materia fiscale. Sarà questo infatti uno dei due temi su cui si voteranno o si perderanno le prossime elezioni. L'altro è quello della sicurezza personale dell'elettorato». Dunque ha ragione chi dice che state preparando una manovra di tipo elettorale? «Di elettorale per ora io vedo solo la campagna del Polo. Questo governo sta funzionando bene e alla fine del suo quinquennio

liardi nei prossimi cinque anni. Noi qualcosa di simile ma in un arco di tempo minore, e cioè i tre anni di questo Dpf». Si è parlato di circa 10.500 miliardi di riduzioni fiscali a partire dal 2001. Conferma? «Spero che potremo disporre di somme più consistenti, altrimenti non vedo come riusciremo a far fronte a tutti gli interventi che ci proponiamo di mettere in campo. I 10.500 miliardi sono i soldi necessari per la riforma delle aliquote per il prossimo anno. D'altra parte già quest'anno abbiamo investito 10.800 miliardi per una prima restituzione e nel 2001 dovremo essere più coraggiosi e più selettivi». Può essere più preciso riguardo alle cifre? «Esito a parlare di cifre, perché bisogna ancora aspettare i risultati dell'autotassazione. A fine giugno il gettito fiscale è già cresciuto del 5% rispetto al primo semestre del '99. È una volta e mezzo più di quello che ci eravamo prefigurati. E questo è il frutto di una situazione economica

migliorata e di una macchina fiscale che funziona meglio, invogliando la gente ad essere più leale». Si può dire che a fine anno il gettito sarà del 10-12% maggiore di quello del 99? «Ognuno può fare gli esercizi che vuole, ma io non lo dico». Come verrà distribuito il dividendo fiscale? «Una parte andrà alla riduzione delle aliquote, un'altra parte servirà a creare una maggiore equità, specie riguardo alle famiglie con redditi più bassi e poi dobbiamo dare dei segnali significativi alla piccola impresa. Alcuni adempimenti sono troppo complicati. La parola d'ordine è: semplificare». Insomma, questo dividendo fiscale è anche un'arma per vincere le prossime elezioni? «Ripeto: la prossima campagna elettorale si giocherà soprattutto intorno due temi: il fisco e la sicurezza. E io sono un ministro di questo governo che non si considera per niente tafazziano. Queste elezioni si possono vincere. Il governo della destra è una sventura che si deve evitare. A condizione che dentro la maggioranza tutti rimino nella stessa direzione».



AZIONI

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes entries like A MARCIA, A.S. ROMA, ACEA, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes entries like BREMBO, BRIOSECHI, BRIOSCHI W, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes entries like ENI, ERG, ERICSSON, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes entries like IPI, IRCE, IST CR FOND, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes entries like P COM IND W, P CREMONA, P TR-LAZIO, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes entries like SIRT, SMI MET, SMI MET RNC, etc.

